



CLUB ALPINO ITALIANO
Regione Friuli Venezia Giulia
Comitato Direttivo Regionale

Sede legale c/o C.A.I. Sez. di Pordenone piazzetta del Cristo 5 33080 Pordenone
Segreteria c/o C.A.I. Sez. di Gorizia via Rossini 13- 34170 Gorizia CP 89

posta el.: presidente@cai-fvg.it
fax: 0481/82505 segreteria@cai-fvg.it

Riscoprire il passato per vedere la montagna con occhi nuovi

Un invito rivolto a tutti affinché si eviti la segnaletica "fai da te" soprattutto fuori dai sentieri

Il Club Alpino Italiano è da tempo impegnato a stimolare la diffusione e la frequentazione degli ambienti montani. Questo lo fa attraverso le proprie attività, solitamente rivolte ai soci ma utili alla collettività intera, come la manutenzione e la segnaletica dei sentieri per l'avvicinamento degli escursionisti alla montagna. Seguendo regole ben precise, assumendo le adeguate autorizzazioni e nel rispetto dei luoghi.

Si vuole lasciare libere da segnali o bollini le cime e i percorsi in cui necessitano invece per il loro raggiungimento conoscenze specifiche, informazioni e lo studio personale delle guide e delle cartine topografiche.

Le finalità sono quelle di stimolare il recupero dei valori tradizionali della scoperta delle vie classiche di accesso e di arrampicata alle cime.

Così si promuove la responsabilità, la preparazione, l'autonomia e l'autodeterminazione dell'alpinista come fattori primari per un esercizio maturo dell'alpinismo, nel rispetto della storia e dell'ambiente.

Il Club Alpino vuole difendere questi valori che diventano di ognuno dei suoi soci.

È pertanto necessario far presente questi concetti nel momento in cui iniziative personali e prive di ogni forma di riconoscimento e autorizzazione si permettono di banalizzare con segnalazioni prive di ogni discrezionalità luoghi e ambienti.

L'importanza dell'avventura, della scoperta e della conoscenza sono valori che ciascuno può fare propri.

In montagna è importante rispettare criteri di correttezza, lealtà, rigore morale: l'ambiente montano deve essere lasciato alla scoperta di ognuno di noi.

Il CAI regionale approva e ritiene meritevole l'iniziativa dei volontari che per la seconda volta si impegnano a ripulire la Val dei Cantoni e la Cima dei Preti da una segnaletica eccessiva eseguita da sconosciuti, senza titolo o autorizzazioni, in luoghi dove i principi sopra espressi diventano un valore per la scoperta e per l'esperienza di chi si sente attratto dai monti e senza alcun rispetto per l'importante attività svolta dal Parco Naturale delle Dolomiti Friulane attento a gestire in modo corretto le attività umane nel rispetto del patrimonio riconosciuto dall'Unesco.

Pordenone 8 settembre 2012

Il Presidente GR-CAI – FVG

Antonio Zambon